

To lascio poi considerare a più alti , e saggi riformatori l' abuso delle foverchie spese , che si sono o dall' ambizione , o dal merito de' Cantanti oggidì introdotte , per rappresentar questi Musicali componimenti . Basterà forse per discopla de' nostri giorni l' esempio degli antichi , i quali ancor più smoderatamente spendevano in cotali rappresentazioni . E' però vero , che da' saggi nè pure allora fu approvato (a) un tal dispendio ; e per parere di Plutarco nel libro intitolato: Se gli Ateniesi in arme , o in lettere , fossero più gloriosi , molto ben disse uno Spartano : *Che gravemente peccavano gli Ateniesi , consumando le cose serie in bagattelle , cioè prodigamente gittando nel Teatro la spesa , e il mantenimento di grandi Armate ; poichè , se si volesse levar il conto di quanto si sia speso dagli Ateniesi in rappresentar ciascuna Favola , apparirebbe essersi da loro fatta più spesa nelle Baccanti , nelle Fenisse , negli Edipi , nella Medea , e nell' Elettra , che nelle guerre avute per la libertà , per l' imperio , contra de' barbari .* Ma quanti altri difetti , ed inverisimili non si osservano in questi Drammi ? Tali sono quell' introdursi una , e talor due Donne travestite da Uomo , che non sono mai (se non quando il Poeta ne ha bisogno) scoperte per Donne , quantunque conversino familiarmente con gli uomini . Convien ben dire , che i personaggi imitati , e contraffatti nella Scena sieno sempliciotti , e lavorati all' antica , non accorgendosi mai della truffa donnesca nè all' udir la voce , nè al vedere il volto , la corporatura , e i passi femminili . La malizia de' nostri tempi è ben più accorta . Essa agevolmente scoprirebbe l' inganno . Può però essere , che naturalmente avvenga in Teatro , che una Donna travestita sia lungo tempo tenuta per un' Uomo , essendo qui- vi degli uomini , che paiono , e pure non son Donne . Ma temo forte , che una sì fatta scusa non sia dalle genti dote approvata , dovendosi dalla Tragedia imitare i costumi ordinari della Natura , e non i Solecismi dell' Arte . Nè pur verisimile è in questi Drammi spesse volte quel non riconoscersi per quello , ch' egli è , un personaggio notissimo , come un figliuolo , una sorella , una moglie , solamente perchè esso ha cangiato panni , o per qualche tempo non s' è lasciato vedere . Gran riguardi , e molte circostanze hanno da concorrere , acciocchè sia verisimile questa felicità di non essere , in praticando co' suoi più famigliari , mai ravvisato . Ridicola cosa poi può sembrare a taluno quel rimirare alle volte un personaggio Drammatico , che in qualche giardino , o prigione dice di voler prendere sonno ; ed appena s' è posto a sedere , che il buon Sonno tutto cortese , punto non spaventato dalla grave agitazione d' animo , in cui poco dianzi era quel personaggio , subitamente gl' investe gli occhi . Nè molti momenti passano , che i Sogni canori anch' essi si traggono avanti ; e s' ode

(a) Che da' saggi nè pure allora fu approvato ec.) Demostene nella prima Olinthiaca persuade il Popolo Ateniese , a far diventare le Pecunie Teoriche (cioè assegnate al Popolo per le Feste , e per gli Spettacoli , per poter comprare il luogo da sedere ne' Teatri) Stratoniche , cioè militari , o vogliamo dire , convertirle in uso di guerra per gli urgenti bisogni della Repubblica .